

Parità di genere e lavoro: Lazio leader in Europa

L'istituto europeo per la parità di genere (Eige) ha inserito la Regione Lazio, unica tra le amministrazioni italiane, tra le esperienze virtuose nella lotta contro le disuguaglianze di genere all'interno del mercato di lavoro. Nel suo rapporto annuale sullo stato della parità di genere in Europa, infatti, ha inserito gli interventi della Regione Lazio tra le "best practices", riconoscendo la Regione, come ha scritto sul suo profilo Facebook il presidente Nicola Zingaretti, «leader per buone pratiche in Europa per la parità di genere».

LE MOTIVAZIONI

Il riconoscimento da parte dell'organismo dell'Unione europea arriva in un momento favorevole. «Il Lazio nel 2020 ha avviato cinque bandi di servizi e

forniture - ha scritto ancora Zingaretti - in cui, per la prima volta in Italia, sono state richieste condizioni che garantiscano parità di genere tra i concorrenti per ottenere le premialità necessarie all'affidamento del bando». Tra i criteri inseriti nei bandi figurano la percentuale di donne che nell'azienda rivestono ruoli apicali, la previsione di una quota minima di forza lavoro femminile, e l'adozione di misure per garantire un bilanciamento tra vita familiare e lavoro, come l'istituzione di un asilo nido aziendale. «Ora - ha aggiunto il Presidente - i bandi sono diventati 15 e continueranno ad aumentare». Orgogliosa anche la consigliera regionale dem Eleonora Mattia, che alla soddisfazione per il riconoscimento europeo ha aggiunto quella per la «legge sulla parità

salariale, sostegno all'occupazione e imprenditoria femminile di qualità nonché valorizzazione delle competenze delle donne», per la cui approvazione la Regione Lazio è stata apripista e di cui lei è stata la prima firmataria. «Crediamo in una società in cui non vi siano differenze tra uomo e donna - ha concluso Mattia - per una società più giusta, più equa e che guardi al benessere di tutte e tutti».

C.R.



Peso: 9%